

fortissima effervescenza, sintomo di una profonda rimodulazione degli equilibri, significativamente alterati dai numerosi arresti eseguiti dalle Forze dell'Ordine e dalla pregnante collaborazione processuale di elementi già affiliati ai *clan* DI BIASI²⁵⁴, MISSO e PRINNO.

Nella zona di Rua Catalana è stato riscontrato un arretramento del *clan* PRINNO a vantaggio dei gruppi TRONGONE-ESPOSITO-PORCINO, prevalentemente dediti ad una capillare attività estorsiva, esercitata anche in pregiudizio dei parcheggiatori abusivi.

Nei quartieri Vasto Arenaccia, San Carlo all'Arena²⁵⁵, Ferrovia – Doganella e Poggioreale, permane la presenza del *clan* CONTINI²⁵⁶, che ha mantenuto la sua solidità strutturale anche per l'assenza di collaboratori di giustizia. Nel semestre in esame, tuttavia, sono stati tratti in arresto alcuni elementi apicali del *clan*²⁵⁷.

Il *clan* MAZZARELLA ha consolidato il proprio controllo sulla parte centrale della città che comprende i quartieri di Forcella/Duchesca/Maddalena ed inoltre nelle zone Mercato/San Giovanni e Case Nuove, dove si concentra la maggior parte dei traffici illeciti della città inerenti il business della contraffazione²⁵⁸.

Nella zona di Poggioreale, dopo lo scompaginamento del *clan* SARNO, è insediato il gruppo CASELLA - CIRCONI, già *sodalizio* satellite dei SARNO, composto da ele-

254 **11 gennaio 2013**: confermate in Corte di Cassazione le sentenze di condanna inflitte il 22.02.2012 dalla Corte d'Assise d'Appello di Napoli a carico di alcuni elementi di vertice del gruppo DI BIASI, alias dei Faiano, accusati di alcuni omicidi risalenti agli anni 2005/2006.

255 Nel quartiere San Carlo all'Arena, il **13 aprile 2013**, è stato ucciso un pregiudicato, contiguo al *clan* FERRARA-CACCIAPUOTI, egemone nel comune di Villaricca, dove la vittima si era trasferita dalla zona delle Case Nuove.

256 Il **22 marzo 2013**, a Napoli, è stato ucciso un pregiudicato legato al *clan* CONTINI.

257 Uno dei quali catturato ad Ostia (RM) il **16 maggio 2013**, per violazione della Sorveglianza Speciale della P.S. (O.C.C.C. nr. 34320/12 RGNR, nr.301968/11 RGGIP. e nr. 534/11 ROCC emessa il 7 settembre 1991 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli); un altro, cassiere del *clan*, tratto in arresto il giorno successivo a Napoli (O.C.C.C. nr. 17982/05 RGNR, nr. 15112/06 RGIP e nr. 311/12 OCC emessa il **9 maggio 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli). Il **28 febbraio 2013** è stato tratto in arresto il nipote del capo *clan* CONTINI per spaccio di sostanze stupefacenti.

258 Altra fonte di cospicui guadagni sono le estorsioni. Il **1 febbraio 2013**, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 5872/12 RGNR e nr. 71/13 O.C.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, sono state arrestate 7 persone legate alla famiglia MAZZARELLA, responsabili di associazione di tipo camorristico, estorsione ed usura. Le indagini hanno consentito di accertare anche il coinvolgimento di un militare dell'Arma dei Carabinieri.

menti provenienti dal rione Luzzati, i cui elementi apicali sono stati recentemente condannati a consistenti pene detentive²⁵⁹.

Nei Quartieri Spagnoli il ridimensionamento dei *gruppi* TERRACCIANO, DI BIASI e RICCI²⁶⁰ - D'AMICO - FORTE, già referenti dei SARNO, ha contribuito ad una nuova ascesa del *gruppo* MARIANO²⁶¹ a cui sono confederati i *clan* ELIA, della zona di Santa Lucia (cd. del Pallonetto), LEPRE del Cavone (zona Piazza Dante) e PESCE del quartiere Pianura.

Nel rione Sanità – per anni dominato dal *gruppo* MISSO, disarticolato dopo la collaborazione con l'A.G. di vertici del *clan* – si registra una situazione di particolare fermento, dovuta alla progressiva frammentazione delle *formazioni* più vecchie e alla costituzione di nuovi *gruppi* sotto la guida di personaggi di elevato spessore criminale. Del vuoto di potere determinatosi nel rione, ha approfittato il *clan* LO RUSSO di Miano, collocando in zona propri referenti. Tuttavia, dalla fine del **2012**, si sono registrati episodi di sangue che hanno avuto come vittime gli emissari del *gruppo* citato, indebolito dal pentimento del capo *clan*. La risposta da parte dei LO RUSSO non si è fatta attendere, ed il **28 aprile 2013** è stato ucciso un pregiudicato legato al *gruppo* SAVARESE - DELLA CORTE.

Tale contesto è reso più fluido da alcune scarcerazioni avvenute nel mese di maggio²⁶².

Al controllo degli affari illeciti del rione ambirebbero anche le locali *famiglie* TOLO-MELLI-VASTARELLA, storiche antagoniste del *gruppo* MISSO, che per perseguire il

259 **11 gennaio 2013**: il G.I.P. di Napoli, al termine di un processo con rito abbreviato, ha emesso condanna a carico di diversi componenti del *gruppo* CASELLA, responsabili a vario titolo di associazione di tipo mafioso e diversi episodi estorsivi, tra cui ai danni di una società che gestisce il parcheggio del mercato di Poggioreale.

260 Alcuni elementi di spicco della *famiglia* RICCI sono destinatari di provvedimenti cautelari per l'omicidio di un pregiudicato, parte di una *famiglia* contigua al *gruppo* MARIANO, ucciso il 21. 9.2012. L'ultimo provvedimento (O.C.C.C. nr. 6025/13 RGNR, nr. 8754/13 RGIP, nr. 141/13 O.C.C.C.) è stato emesso dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il **5 marzo 2013**.

261 Il capo del *gruppo* è stato arrestato il **25 aprile 2013** a Castelvolturno (CE), in esecuzione di un O.C.C.C. (nr.18662/2013 emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli). Si era reso irreperibile dal **24 marzo 2013**, in quanto destinatario di un O.C. nr. 4089/12 SIEP emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

262 In particolare, il **3 maggio 2013** è stato scarcerato per fine pena un pluripregiudicato legato ai *gruppi* DELLA CORTE e SAVARESE.

loro intento avrebbero cercato funzionali appoggi da parte di elementi del *clan* CONTINI²⁶³.

Nella zona di Posillipo, sono presenti i *clan* FRIZZIERO, CALONE, quest'ultimo sensibilmente ridimensionato, e PICCIRILLO, forte del suo legame con il *clan* LICCIARDI di Secondigliano, che controlla diverse attività economiche sia attraverso l'usura, sia attraverso attività di riciclaggio.

NAPOLI - AREA COLLINARE

(Municipalità 5: quartieri Vomero e Arenella)

I vertici delle *famiglie* locali (ALFANO, BRANDI, CAIAZZO) risultano in gran parte detenuti e sottoposti al regime detentivo ex art. 41 bis Ord. Pen.²⁶⁴. Nel gruppo si segnala la leadership di una donna, che gestirebbe l'attività estorsiva in danno degli esercizi commerciali e dei cantieri della cd. "parte alta" del Vomero, giovandosi della tradizionale alleanza con i *clan* POLVERINO, LICCIARDI e LO RUSSO.

Il *gruppo* POLVERINO, pur se recentemente con una ridimensionata presenza, conserva consistenti interessi nella zona, soprattutto a fini di riciclaggio in numerose attività commerciali.

NAPOLI - AREA ORIENTALE

(Municipalità 6: quartieri San Giovanni a Teduccio, Ponticelli, Barra)

Il **18 marzo 2013**, è stato sottoscritto tra la Regione, il Comune, il Comitato Naplest, l'Unione Industriali, i Costruttori di Napoli e la Fintecna Immobiliare, un accordo di programma per la riqualificazione urbana dell'area portuale di Napoli Est, che pertanto beneficerà di cospicui investimenti pubblici e privati. Si tratta di iniziative che richiameranno l'attenzione delle *organizzazioni criminali*, al pari degli investimenti

263 Il **22 giugno 2013** è stato ferito il fratello di un collaboratore di giustizia, ex affiliato del *clan* MISSO.

264 Il **15 giugno 2013** la Corte di Cassazione ha confermato condanne detentive ai vertici dei citati *sodalizi criminali*, condannati anche a pagare spese di parte civile sostenute dal Comune di Napoli e dalla Federazione Antiracket Italiana.

per la riqualificazione del porto turistico "FIORITO", sito in località Vigliena, sede di un'ex raffineria.

Tutta l'area è interessata da una fibrillazione dei preesistenti assetti, come dimostrano i ferimenti e gli omicidi²⁶⁵, consumati a decorrere dal mese di **gennaio 2013**, che potrebbero ricollegarsi allo spostamento nella zona di una parte significativa delle postazioni di spaccio di sostanze stupefacenti dall'area nord di Napoli.

A San Giovanni a Teduccio, tra le aree a maggior densità criminale del capoluogo, sono presenti diversi *gruppi* considerati "storici" nel panorama campano, quali il *clan* MAZZARELLA, la cui influenza si estende in altri quartieri del capoluogo (Forcella, Duchesca, Maddalena, Mercato, e Case Nuove) e in diversi comuni della provincia (Castello di Cisterna, Brusciano, San Giorgio a Cremano).

Nell'area operano anche i *gruppi* FORMICOLA, D'AMICO, RINALDI - REALE e ALTAMURA.

Si tratta di *gruppi* articolati su base familiare, nei quali la componente femminile partecipa a pieno titolo alla gestione delle attività criminali. Al riguardo, in un'ordinanza emessa nel mese di **gennaio 2013** per il reato di estorsione aggravata, viene descritta l'attività estorsiva posta in essere da due donne, madre e figlia, legate da rapporti di parentela con le *famiglie* RINALDI - REALE, che, sostituendo un emissario del *gruppo* detenuto, avevano preteso il pagamento di tangenti molto più onerose di quelle imposte in precedenza²⁶⁶.

Le dinamiche registrate nel semestre in esame confermano la variabilità degli assetti criminali locali, ed un contributo interessante alla loro ricostruzione è stato fornito da un collaboratore già esponente di spicco del *clan* FORMICOLA, al quale veniva affidato il ruolo di reggente durante i periodi di detenzione dei capi *clan*.

265 Si richiamano: le uccisioni, il **12 gennaio 2013**, di un affiliato al *clan* FORMICOLA, il **23 gennaio 2013** di un affiliato al *clan* CUCCARO. Tra i tentati omicidi: il **24 marzo 2013**, quello di un affiliato al *clan* RINALDI - REALE, ed il **25 giugno 2013**, di un affiliato al *clan* MAZZARELLA.

266 La contrapposizione tra il *clan* FORMICOLA e i *gruppi* RINALDI - REALE ed ALTAMURA è stata evidenziata dalle indagini che, il **18 febbraio 2013**, hanno portato ad un provvedimento cautelare a carico di tre affiliati ai FORMICOLA responsabili di due omicidi, consumati nel **2005** e nel **2006**, in danno di affiliati alle *famiglie* REALE ed ALTAMURA.

Altro episodio sintomatico dell'instabilità degli equilibri locali è il ferimento, il **24 marzo 2013**, di un pregiudicato affiliato al *clan* RINALDI - REALE.

Nel quartiere Ponticelli, dopo il ridimensionamento del *clan* SARNO, si è imposto un *gruppo* collegato al *sodalizio* CUCCARO di Barra, molto attivo nel traffico di stupefacenti.

Nell'area si registrano forti elementi di tensione in relazione alla recente scarcerazione del fratello di un esponente di spicco del *clan* SARNO, che ha cooptato intorno a sé un *gruppo* di giovani innescando dinamiche conflittuali con il *sodalizio* in atto egemone²⁶⁷. Un ulteriore elemento di destabilizzazione è costituito dalla collaborazione con l'A.G. intrapresa da un affiliato al *gruppo* DE MICCO, e dall'arresto, il **10 maggio 2013**, di un elemento apicale della stessa *consorteria*²⁶⁸.

Nel quartiere Barra lo stato di detenzione di quasi tutti i vertici della *famiglia* APREA ha determinato una rimodulazione di equilibri a favore del *clan* CUCCARO, che conta sulla latitanza di uno dei capi, condannato all'ergastolo nel mese di gennaio dalla Corte d'Appello di Napoli²⁶⁹. Il *gruppo* ha proiezioni anche nei comuni di Cercola, San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma²⁷⁰.

NAPOLI - AREA SETTENTRIONALE

(Municipalità 7 e 8: quartieri Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Chiaiano, Piscinola – Marianella, Scampia)

La definizione degli assetti criminali della zona risulta estremamente difficoltosa a causa della continua modifica dei rapporti di antagonismo e di alleanza.

267 Potrebbero inquadrarsi nello scontro tra i due *gruppi* l'omicidio, avvenuto il **23 gennaio 2013**, di un pluripregiudicato affiliato al *clan* CUCCARO, il duplice omicidio di due elementi legati al *gruppo* D'AMICO, avvenuto il **29 gennaio 2013**, ed il ferimento, il **14 aprile** successivo, di un soggetto vicino al *gruppo* DE MICCO.

268 In esecuzione dell'ordinanza nr. 40483/12 RGNR, nr. 24635/12 RGIP, nr. 282/13 O.C.C.C., emessa l'**8 maggio 2013** dal G.I.P. di Napoli, per estorsione aggravata dalla matrice camorristica.

269 **14 gennaio 2013**: è stata data esecuzione a 7 provvedimenti cautelari (O.C.C.C. nr. 40483/12 RGNR - stralcio 16635/12, nr. 24635/12 RGIP, nr. 811/12 O.C.C.C. emessa il **27.12.2012** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli) a carico di affiliati al *clan* CUCCARO - APREA, responsabili di aver imposto l'acquisto di gadget per finanziare la festa del «*Giglio insuperabile*».

270 **19 gennaio 2013**: è stata eseguita l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 40483/12 RGNR, 24635/12 RGIP e nr. 30/13 O.C.C.C., emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di quattro persone legate al *clan* CUCCARO, per estorsione aggravata dall'art. 7 L. 203/91, ai danni dell'amministratore unico della società incaricata della raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Cercola, Pollena Trocchia, Volla e Sant'Anastasia. Le indagini hanno accertato il ruolo di intermediazione di un ex consigliere comunale di Cercola.

Tutta l'area ha subito i riflessi dello scontro, tuttora non cessato, tra il *gruppo* cd. della VANELLA GRASSI, di cui fa parte anche la *famiglia* LEONARDI di Scampia²⁷¹, e la consorterìa criminale formata dai *clan* ABETE – ABBINANTE – APREA – NOTTURNO.

Un altro fattore di instabilità degli equilibri criminali è la scelta collaborativa di elementi di spicco di alcuni *gruppi* locali (LO RUSSO, DI LAURO, AMATO - PAGANO) e la latitanza di pregiudicati che hanno svolto ruoli attivi nelle faide che, sin dal 2004, hanno avuto corso nell'area in argomento²⁷².

Le azioni di contrasto poste in essere dalle Forze dell'ordine e dalla Magistratura hanno condotto all'arresto di numerosi affiliati delle diverse fazioni in lotta, e fatto emergere il ruolo di alcune donne nella gestione, anche contabile, delle attività di spaccio.

Nel quartiere di Secondigliano è presente anche lo storico *clan* LICCIARDI, alleato con i *sodalizi* MOCCIA, MALLARDO, NUVOLETTA e POLVERINO, nonché con il *gruppo* BIDOINETTI²⁷³. Il *clan* LICCIARDI, rimasto estraneo ai conflitti all'interno

271 **18 febbraio 2013**: nei pressi di Giugliano in Campania (NA), sono stati tratti in arresto due elementi del *clan* LEONARDI, ricercati dal **19 settembre 2012** per essersi sottratti ad un'O.C.C.C. (nr. 60922/07 RGNR, nr. 52120/08 RGIP e nr. 554/12 O.C.C.C.) emessa dal G.I.P. Tribunale di Napoli per associazione di tipo mafioso e altro.

272 **12 giugno 2013**: operazione "*Beluga*" (O.C.C.C. nr. 62378/08 RG NR, nr. 255/13 O.C.C.C. emessa dal G.I.P. di Napoli, per associazione di tipo mafioso e altro), sono stati emessi 110 provvedimenti di custodia cautelare a carico di altrettanti affiliati al *gruppo* DI LAURO.

Con riferimento al *gruppo* VANELLA GRASSI, noto anche come i "*Girati*", il **4 gennaio 2013** (O.C.C.C. nr. 514241/12 RGNR- nr.36098/12 RGIP e 794/12 O.C.C.C. emessa il 17 dicembre 2012 dal Tribunale di Napoli) è stato tratto in arresto un personaggio di spicco del *sodalizio*.

Un'O.C.C.C. del **febbraio 2013** (nr. 4577/13 RGNR - nr. 7553/13 RGIP e 131/13, emessa dal Tribunale di Napoli) ha ripercorso la progressiva disarticolazione del cd. "*cartello scissionista*" del *gruppo* DI LAURO, capeggiato dalle *famiglie* AMATO – PAGANO, attraversato da profondi contrasti interni relativi al controllo del traffico delle sostanze stupefacenti nei quartieri di Secondigliano e Scampia e nei comuni limitrofi di Melito, Mugnano, Casavatore ed Arzano. Gli ambiti operativi del *sodalizio* AMATO-PAGANO sono definiti nell'O.C.C.C. nr. 35522/06 RGNR, nr.33768/07 RGIP, del **15 gennaio 2013**, che ha smantellato una struttura transnazionale collegata alla *camorra*, che acquistava cocaina da un *gruppo* paramilitare in Colombia (operazione "*Fiordaliso*"), di cui si è già trattato in precedenza.

Nelle zone interessate dalla faida, nel corrente anno, si è registrato un solo omicidio di cui è rimasto vittima, il **9 maggio 2013**, un pluripregiudicato, gravitante nel *gruppo* ABETE - ABBINANTE - NOTTURNO.

273 L'alleanza tra i *gruppi* LICCIARDI, MALLARDO e BIDOINETTI è confermata dall'operazione "*Lilium*", del **marzo 2013**, di cui si tratterà in seguito.

del cartello Scissionista, potrebbe assumere un ruolo importante nella definizione degli equilibri criminali nell'area. Infatti, nonostante lo stato di detenzione di alcuni esponenti di primo piano²⁷⁴, il *clan* conserva solidità strutturale e capacità economica, potendo contare sulla guida di altri esponenti carismatici.

Due distinte operazioni, nel mese di **febbraio 2013**, hanno condotto alla disarticolazione dei *gruppi criminali* FELDI²⁷⁵, attivo nel rione Berlingieri, e SACCO-BOCCHETTI²⁷⁶, operante a San Pietro a Patierno, entrambi derivazione del *sodalizio* LICCIARDI e collegati al *gruppo* FERONE di Casavatore.

L'altro storico *clan* locale, il *gruppo* LO RUSSO, nonostante la collaborazione del capo *clan*, mantiene il controllo della sua roccaforte a Miano, ed anche nel quartiere della Sanità, dove avrebbe occupato parte degli spazi lasciati liberi dal *clan* MISSO²⁷⁷.

Nuova forza al *clan* potrebbe derivare dalla scarcerazione, nell'**aprile 2013**, di un esponente della *famiglia*.

NAPOLI - AREA OCCIDENTALE

(Municipalità 9 e 10: quartieri Soccavo, Pianura, Bagnoli e Fuorigrotta)

L'area occidentale di Napoli comprende due macro aree: la prima include i quartieri di Fuorigrotta, Rione Traiano e Soccavo, la seconda i quartieri di Cavalleggeri D'Aosta e Bagnoli, con la frazione Agnano.

Nella zona di Fuorigrotta operano il *clan* BARATTO e la *famiglia* MAZZARELLA, tramite il *gruppo* ZAZO, attivo nel traffico di sostanze stupefacenti e nella contraffac-

274 Due dei quali, figli del capo *clan*, sono stati arrestati, rispettivamente, il **1 aprile** ed il **25 maggio 2013**.

275 O.C.C.C. nr. 22230/2008 RGNR, nr. 743/2009 RGIP, nr. 51/13 O.C.C.C. del **21 gennaio 2013** dal G.I.P. di Napoli. Nel corso delle indagini, è stato accertato che l'*organizzazione* trafficava e spacciava sostanze stupefacenti anche in altre regioni d'Italia, imponeva il pizzo a imprenditori e commercianti della zona, ed alcuni affiliati si erano resi responsabili di rapine ai danni di Istituti di credito a Firenze ed Ancona.

276 O.C.C.C. nr. 9062/09 RGNR, nr. 50034/09 RGIP e nr. 66/2013 R.O.C.C.C. del **28 gennaio 2013** del G.I.P. di Napoli.

277 Da registrarsi, tuttavia, il tentato omicidio di due soggetti legati al *gruppo* LO RUSSO, avvenuto il **7 marzo 2013**, che segue l'omicidio, consumato il **30 dicembre 2012**, del referente del *clan* LO RUSSO nel quartiere Sanità.

zione. Il *gruppo* ZAZO è collegato anche con il *clan* FRIZZIERO, presente a Chiaia, Posillipo e Santa Lucia, anch'esso tradizionalmente vicino ai MAZZARELLA.

Sensibilmente ridimensionato il *clan* BIANCO, anch'esso presente a Fuorigrotta, i cui pochi affiliati rimasti liberi sembrerebbero essere transitati nel *clan* ZAZO. Nel Rione Traiano sono presenti i *gruppi* PUCCINELLI e COCOZZA.

Nel quartiere Pianura si registra un forte ridimensionamento del *gruppo* LAGO, a causa dello stato di detenzione di molti affiliati. Anche in questo caso le donne del *clan* hanno occupato posizioni di vertice. Ridimensionato appare anche il potere dell'antagonista *clan* MARFELLA - PESCE, in contrasto con il *sodalizio* MELE²⁷⁸.

A Soccavo permane la primazia del *clan* GRIMALDI - SCOGNAMILLO, con mire espansionistiche nel rione Traiano e nel quartiere di Pianura, pur colpito, all'inizio del **2013**, da condanne detentive di propri elementi apicali.

Relativamente al quartiere di Bagnoli, nella frazione di Agnano e su parte della zona di Cavalleggeri di Aosta permane la presenza del *clan* D'AUSILIO, collegato al *clan* MALLARDO di Giugliano in Campania (NA) che si contrappone al *gruppo* scissionista ESPOSITO, legato alla *famiglia* LICCIARDI.

278 Tensione contrassegnata dal ferimento, l'**11 marzo 2013** ed il **4 maggio 2013** di due affiliati del *clan* MARFELLA.

A **Quarto** opera anche il *gruppo* POLVERINO, ed è proprio l'influenza criminale di tale *sodalizio* sulla compagine politico – amministrativa che ha condotto, il **9 aprile 2013**, allo scioglimento del Consiglio Comunale ai sensi della normativa antimafia²⁸⁰. Nei comuni di Bacoli e Monte di Procida è presente il *clan* PARIANTE, collegato al *gruppo* AMATO – PAGANO, ed elemento di cerniera tra gli ambiti territoriali criminali napoletani e bacolesi. Considerata la vasta presenza nella zona di ristoranti, alberghi ed ormeggi per la nautica da diporto, si ritiene notevole il fenomeno delle estorsioni. L'isola d'Ischia, in continuità con il passato, è risultata il terminale di un traffico di sostanze stupefacenti che, il **22 febbraio 2013**, ha condotto all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere²⁸¹ nei confronti di 23 persone, indagate per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (hashish e cocaina), tra Napoli e l'isola.

NAPOLI - PROVINCIA SETTENTRIONALE

Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Marano di Napoli, Melito, Mugnano di Napoli, Qualiano, Sant'Antimo, Villaricca, Volla.

La geografia criminale della provincia a nord della città di Napoli è estremamente frammentata, con strutture criminali a base prettamente familiare che ne ha garantito nel tempo l'impermeabilità dalle attività di indagine, anche per l'assenza di collaboratori di rilievo. Significativa è anche la presenza di *gruppi criminali* provenienti dalla confinante area di Secondigliano e dalla provincia di Caserta.

Nel comune di **Marano di Napoli** mantiene una incontrastata supremazia il *clan* POLVERINO, che ha assunto il ruolo in passato ricoperto dai NUVOLETTA, *clan* i cui elementi apicali sono detenuti, sia per ciò che concerne il controllo di alcune rotte

280 Negli ultimi venti anni Quarto è stato commissariato tre volte, due delle quali per infiltrazioni camorristiche. Il **26 gennaio 2013** ignoti si sono introdotti nella segreteria della squadra di calcio "Nuova Quarto Calcio per la Legalità", asportandovi trofei e coppe vinte dalla squadra, confiscata al *clan* POLVERINO nel 2011 e ora sostenuta da associazioni antiracket.

281 O.C.C.C. nr. 16226/09 RGNR, nr. 69/2013 O.C.C.C., emessa il **25 gennaio 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.

internazionali di stupefacenti sia per quanto riguarda l'investimento in attività economiche dei profitti illeciti, confermando una straordinaria vocazione imprenditoriale. Il *sodalizio* ha stretto funzionali alleanze con numerosi *clan* campani dei quali è divenuto fornitore monopolista di ingenti partite di hashish²⁸², riuscendo a rimanere fuori dagli scontri che hanno sensibilmente indebolito le altre compagini criminali, consolidando, anzi, i contatti con *gruppi* calabresi, pugliesi e siciliani.

Il *gruppo*, che ha propaggini nei comuni di Qualiano, Pozzuoli, Calvizzano e nei quartieri partenopei dei Camaldoli e del Vomero, oltre che in Toscana, Puglia, Sicilia e Calabria, ha effettuato investimenti finanziari in quasi tutta la penisola Iberica, da Barcellona ad Alicante e Malaga fino a Marbella²⁸³.

Il *gruppo* non tollera che alcuno si sottragga alle regole del *clan*²⁸⁴, poiché nelle logiche del *clan* il parametro della affidabilità dei quadri non trova eccezioni neanche nei rapporti di parentela.

Nell'esteso territorio del comune di **Giugliano in Campania**, terza città della regione per numero di abitanti, opera incontrastato il *clan* MALLARDO, con interessi in tutti i settori dell'illecito, non ultimo la gestione di punti scommesse, rimessa a prestanome del *sodalizio*, come emerso da un'indagine conclusa nel mese di **aprile 2013**²⁸⁵.

Il *sodalizio* è fortemente legato con il *gruppo* CONTINI di Napoli, e funge da cerniera tra il *clan* LICCIARDI e le *consorterie* casertane. In proposito, l'operazione "*Lilium 2*"²⁸⁶, del **marzo 2013**, ha evidenziato l'esistenza di una solida alleanza tra i *clan* MALLARDO, LICCIARDI e BIDOGNETTI, che avevano dato vita al cd. *gruppo misto*, al vertice del quale figurava una sorta di direttorio, funzionale ad una ge-

282 O.C.C.C. nr. 53951/09 RGNR, nr. 51195/10 R.G.I.P., nr. 224/13 OCC, dell'**8 aprile 2013**, del G.I.P. del Tribunale di Napoli, a carico di quarantaquattro soggetti, già citata.

283 O.C.C.C. nr. 308/13 e 349/13, emesse il **17 maggio** e **31 maggio 2013** nell'ambito del P.P. nr. 38721/12 P.M., nr. 32616/12 RGIP, dal G.I.P. di Napoli nei confronti di soggetti affiliati al *clan* POLVERINO, già citate.

284 Movente emerso dalle indagini sull'omicidio, del **dicembre 2012**, di un trafficante di droga esponente del *clan* POLVERINO, il cui autore è stato tratto in arresto l'**11 aprile 2013**. Nonostante la posizione della vittima nel *clan*, ne era stata comunque decisa l'eliminazione a causa del mancato pagamento di un debito contratto con l'*organizzazione*.

285 O.C.C.C. nr. 41657/12 RGNR (stralcio dal 66070/10 RGNR), nr. 31363/12 RGIP, nr. 233/13 O.C.C.C. emessa il **10 aprile 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, per concorso esterno in associazione mafiosa nei confronti di un imprenditore, del settore della gestione di punti scommesse.

286 O.C.C.C. nr. 19728/11 RGIP e nr. 159/13, nr. 46584/09 RGNR, emessa il **9 marzo 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di tre persone.

stione unitaria delle attività estorsive e di altre attività illecite nel litorale domitio. Permangono ottimi rapporti tra il *clan* MALLARDO ed i *clan* NUVOLETTA e POLVERINO di Marano di Napoli. Nell'investire il cospicuo patrimonio accumulato illecitamente, la *famiglia* MALLARDO ha privilegiato la realizzazione di investimenti immobiliari in grandi complessi turistici o in esercizi commerciali, situati anche in altre regioni. Nel mese di **giugno 2013** il Tribunale di Latina ha disposto il sequestro di un patrimonio aziendale e relativi beni di 15 società, con sede in provincia di Latina, Napoli, Caserta e Bologna²⁸⁷. Le commistioni tra il *sodalizio* ed Enti Istituzionali sono state confermate da un'indagine, conclusa a **febbraio 2013**, che ha condotto in carcere nove presunti affiliati al *gruppo* in argomento²⁸⁸, accusati di compravendita di voti nelle elezioni provinciali di Napoli, nel 2009.

La pervasività del *gruppo* è risultata confermata nel procedimento di scioglimento del Consiglio Comunale del comune di Giugliano in Campania, di cui si è trattato in precedenza.

Nel comune di **Qualiano**, dove si estende anche l'influenza del *clan* MALLARDO, operano in contrapposizione tra loro i gruppi D'ALTERIO – PIANESE e DE ROSA, indeboliti da recenti provvedimenti cautelari che hanno fatto luce su una serie di omicidi riconducibili al suddetto contrasto²⁸⁹ e su traffici di droga.

A **Villaricca** opera il *sodalizio* FERRARA - CACCIAPUOTI. L'organigramma del *clan* è stato ricostruito da un'indagine che ha condotto, nel mese di **gennaio**, all'emissione di un provvedimento cautelare a carico dei vertici del *sodalizio*²⁹⁰: l'attività investigativa si è avvalsa delle dichiarazioni di numerosi collaboratori, collegati a *gruppi* criminali diversi. Sono stati, tra l'altro, documentati collegamenti, per inte-

287 Operazione "Bad Brothers" (Decr. nr. 15/13 Reg. Mis. Prev., emesso il **10 giugno 2013** dal Tribunale di Latina). Sequestrate unità immobiliari, auto, moto, rapporti bancari, postali, assicurativi ed azioni per oltre **sessantacinque milioni di Euro**. Il decreto segue analogo provvedimento (nr. 52671/11 emesso dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il **24 aprile 2013**) che ha riguardato quote sociali e beni intestati ad altri prestanome del *clan*.

288 O.C.C.C. nr. 20164/10 RGNR, nr. 32158/10 RGIP, nr. 809/12 O.C.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.

289 O.C.C.C. nr. 23027/2009 RGNR, nr. 14483/12 RGGIP e nr. 18/13 O.C.C.C., emessa l'**11 gennaio 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di 4 persone.

290 O.C.C.C. nr. 30242/12 RGNR, nr. 28881/12 RGIP, nr. 5/13 O.C.C.C., emessa il **4 gennaio 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di 9 persone.

ressi condivisi nel traffico internazionale di droga tra Spagna ed Italia e nelle speculazioni edilizie, con i *clan* POLVERINO e MÀLLARDO.

Nel territorio di **Afragola** continua la supremazia del *clan* MOCCIA, legato al *clan* LICCIARDI, agli AMATO-PAGANO ed al *gruppo* FABBROCINO di San Giuseppe Vesuviano. Il *clan* estende la propria influenza anche nei comuni di Casoria, Caivano, Arzano, Cardito, Crispano, Frattamaggiore e Frattaminore.

Il comune di **Casavatore**, confinante con i quartieri napoletani di San Pietro a Patierno e Secondigliano, subisce l'influenza criminale del *clan* AMATO – PAGANO, presente anche a **Melito** e **Mugnano**.

NAPOLI - PROVINCIA ORIENTALE

(AREA NOLANA E AREA VESUVIANA)

Nola, Saviano, Piazzolla di Nola, Marigliano, Scisciano, Liveri, Palma Campania, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, San Paolo Belsito, Brusciano San Vitaliano, Cimitile, Mariglianella, Castello di Cisterna, Pomigliano d'Arco, Cicciano, Roccarainola, Somma Vesuviana, Cercola, Massa di Somma, Sant'Anastasia, San Vitaliano, Pollena Trocchia.

Nell'*area vesuviana*, ma anche nell'*area nolana*, si conferma la presenza ed operatività del *gruppo* FABBROCINO²⁹¹, in particolare nei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Palma Campania e San Gennaro Vesuviano. La detenzione del capo *clan* ha, di fatto, lasciato maggiori margini di azione ai suoi luogotenenti che, pur nel riconoscerne il ruolo di vertice, hanno acquisito una loro autonoma sfera operativa in limitati ambiti territoriali.

Nella zona operano anche *gruppi* minori, alcuni dei quali fanno riferimento al *clan* MAZZARELLA, insediatosi nella frazione Pontecitra di Marigliano²⁹².

291 Il *sodalizio* è caratterizzato da una vocazione imprenditoriale anche nel settore dei rifiuti. Nel semestre in esame si segnalano numerosi provvedimenti di sequestro/confisca riguardanti elementi di vertice del *gruppo* tra cui il sequestro, del **9 aprile 2013** (P.P. nr.5157/2011 RG), di un complesso immobiliare a Positano (SA), riconducibile alla moglie di un imprenditore, prestanome del boss FABBROCINO Mario, del valore di circa **cinque milioni di Euro**.

292 Espressione di tale fermento sono alcuni episodi di presunta matrice estorsiva (tre attentati incendiari del **18 febbraio 2013** in danno di attività commerciali a Somma Vesuviana ed il ferimento, il **9 marzo 2013**, di un appartenente al *gruppo* D'AVINO di Somma Vesuviana).

Nei comuni di **San Giuseppe Vesuviano, Terzigno** ed **Ottaviano**, inoltre si registrano segnali di conflittualità innescati da un *gruppo* criminale emergente che vorrebbe acquisire posizioni di rilievo nella gestione dell'attività di spaccio.

L'**area Nolana** è contraddistinta da insediamenti industriali e di terziario avanzato e i *gruppi* locali sono dediti allo smaltimento illegale dei rifiuti, inclusi quelli pericolosi.

La gestione delle attività illecite è affidata a diversi *capi zona*, referenti locali del *clan* FABBROCINO, egemone sulla parte prevalente del territorio in esame.

Nella zona confinante con l'avellinese – comuni di Scisciano, Nola, Tufino e Roccarainola, San Paolo Belsito, Palma Campania – appare ridimensionata la penetrazione da parte del *clan* CAVA di Quindici (AV).

Sensibilmente ridimensionato anche il *clan* GIUGLIANO, operante a Poggiomarino, Sarno, Striano e Terzigno, legato al *clan* FABBROCINO.

A **Pomigliano D'Arco, Castello di Cisterna, Brusciano, Pollena Trocchia, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia** e **Marigliano** è presente il *gruppo* ANASTASIO - CASTALDO, alleato con il *clan* CRIMALDI di Acerra (NA). Un'operazione, del **marzo 2013**²⁹³, ha ricostruito le vicende che hanno determinato l'affermarsi, nel territorio di Marigliano, di un *sodalizio*, diretta emanazione del *gruppo* CASTALDO²⁹⁴.

NAPOLI - PROVINCIA MERIDIONALE

San Giorgio a Cremano, Portici, San Sebastiano al Vesuvio, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Pompei, Castellammare di Stabia, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Lettere, Casola di Napoli, Gragnano, Pimonte, Agerola, Comuni della penisola Sorrentina, Isola di Capri.

293 O.C.C.C. nr. 6648/13 (stralcio 55312/06) RGNR, nr. 9619/13 RGIP, nr. 199/13 OCC emessa il **27 marzo 2013** dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di diciassette persone ritenute affiliate al *clan* CASTALDO, *gruppo* SAPIO.

294 Tra le attività prevalenti del *clan*, le estorsioni a commercianti, praticate anche tramite l'imposizione di prodotti, e ad imprenditori impegnati nella realizzazione di opere pubbliche, il controllo dei videopoker, il traffico di droga.

La vastissima provincia meridionale si divide in due macro aree: l'area Torrese e l'area Oplontino Stabiese.

In tale contesto territoriale la principale fonte di arricchimento dei *gruppi criminali* locali è rappresentata dal traffico di sostanze stupefacenti a cui si associa una capillare attività estorsiva esercitata sulle piccole e grandi imprese commerciali.

A **Torre Annunziata**, i *clan* esercitano una forte pressione sul territorio anche con l'intento di dissuadere qualunque iniziativa critica della società civile nei confronti del "Sistema camorra". In tale ottica va letto l'invio, il **12 marzo 2013**, di una busta contenente due proiettili calibro 7,65 ed un foglio con frasi di minacce, ad una testata giornalistica locale, il cui vicedirettore conduceva un programma televisivo dal titolo "*Cosa loro, fatti di camorra e mafia all'ombra del Vesuvio*".

Il *gruppo* prevalente, il *clan* GIONTA, collegato con il *clan* CHIERCHIA, mantiene la propria vigoria nonostante i successi delle attività di contrasto investigative, che hanno condotto all'arresto di numerosi affiliati di spicco²⁹⁵. Il *sodalizio* opera in contrapposizione con il *clan* GALLO, alias dei Cavalieri, alleato con il *gruppo* LIMELLI – VANGONE, quest'ultimo presente nei comuni di Boscotrecase, Boscoreale – dove è operativo anche il *gruppo* AQUINO – ANNUNZIATA.

Al pari del rivale *clan* GIONTA anche il *gruppo* GALLO, benché fortemente disarticolato dai numerosi arresti subiti, mantiene la sua efficienza²⁹⁶.

Sugli equilibri criminali in atto potrebbero avere importanti riflessi le scarcerazioni, nell'**aprile 2013**, per scadenza dei termini di custodia cautelare in carcere, di numerosi affiliati di rango del *clan* GIONTA²⁹⁷, e i provvedimenti cautelari emessi nello

295 **8 marzo 2013**: la Corte di Appello di Napoli ha emesso sentenza di condanna nei confronti di centodieci affiliati al *clan* GIONTA, responsabili di estorsione e delitti relativi al traffico di sostanze stupefacenti.

296 O.C.C.C. nr. 20384/07 RGNR, nr. 20186/07 G.I.P., nr. 173/13 OCC, emessa il **13 marzo 2013** a carico di 56 affiliati al *gruppo* GALLO, responsabili di associazione di tipo mafioso e altro, evidenza la latenza del conflitto tra i due *clan*. Principale motivo di contrapposizione è la ricerca di supremazia nella commercializzazione di sostanze stupefacenti. Si registrano l'omicidio, il **5 marzo u.s.**, di un pregiudicato, legato al *gruppo* CHIERCHIA e l'agguato, il **18 successivo**, ad un pregiudicato, ferito gravemente, fratello di un affiliato al *clan* GIONTA e genero di un esponente del *gruppo* GALLO.

297 O.C.C.C. nr. 20384/07RGNR, nr. 20186/07 RGIP, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 17.10.2008.

stesso mese di **aprile**²⁹⁸ (operazione “*Mano Nera*”), nei confronti di diversi affiliati ai *clan* GALLO e GIONTA.

Ad **Ercolano**, i principali gruppi criminali sono i *clan* BIRRA - IACOMINO e ASCIONE – PAPALE. Oltre a gestire ingenti traffici di stupefacenti, i due *sodalizi* da anni sottopongono l'intero tessuto economico sociale ad una pesante pressione estorsiva, nonostante il significativo ridimensionamento militare ed operativo, seguito ai numerosi arresti a carico di elementi apicali e di affiliati.

La pressione esercitata dai *clan* è tale da aver, in passato, scoraggiato molte vittime di estorsioni dallo sporgere denuncia, tanto che, il **10 aprile 2013**, sono stati notificati a 37 imprenditori gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per il reato di favoreggiamento aggravato. Più di recente, si è avuto un incremento costante delle denunce, anche grazie ai risultati conseguiti dal contrasto investigativo e giudiziario, tra i quali, per ultimo, la condanna, l'**11 febbraio 2013**, di 20 affiliati del *sodalizio* ASCIONE – PAPALE.

Riguardo al *gruppo* BIRRA – IACOMINO va segnalata la cattura, il **15 febbraio 2013**, in Brasile, del boss IACOMINO Tommaso, latitante dal 2008, che aveva fatto perdere le proprie tracce rifugiandosi in Colombia dopo una scarcerazione per decorrenza dei termini.

A **Portici** e **San Sebastiano al Vesuvio** permane l'operatività del *gruppo* VOL-LARO, colpito tuttavia da numerosi arresti. Da segnalare la presenza, nel territorio di **San Sebastiano al Vesuvio**, del *clan* FUSCO - PONTICELLI di Cercola²⁹⁹.

Nel comune di **Torre del Greco** si è affievolita la contrapposizione tra il *clan* FALANGA ed il *gruppo Scissionista*. Il *sodalizio* FALANGA è stato ulteriormente indebolito dall'arresto del figlio del capo *clan* – successivamente determinatosi a

298 O.C.C.C. nr. 173/13 nei confronti di affiliati al *gruppo* GALLO, per associazione di tipo mafioso ed altro; O.C.C.C. nr. 198/13 nei confronti di appartenenti al *gruppo* criminale dei “*Pisielli*”, del rione Penniniello di Torre Annunziata, legato ai GALLO, in ordine ai reati di associazione mafiosa ed altro; O.C.C.C. nr. 206/13 nei confronti di affiliati al *clan* GIONTA per i reati di associazione di tipo mafioso ed altro.

299 **14 giugno 2013**: fermo di indiziato di delitto per estorsione aggravata dal metodo camorristico in concorso di un pluripregiudicato, legato al suddetto *sodalizio*, al quale, il **28 giugno successivo**, è stata notificata l'ordinanza nr. 17676/13 RGNR, nr. 15534/13 RGIP, nr. 404/13 O.C.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli.